

Leggete domani in terza pagina:

"PASSATO NELLA NOTTE IL TICINO PIOMBARONO ALL'ALBA SUGLI AUSTRIACI,"

Il secondo servizio di PAOLO SPRIANO
sulla guerra garibaldina del 1859

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 90

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL GOVERNO SEgni HA SCHIERATO L'ITALIA CON LE FORZE PIU' AGGRESSIVE

Allarmanti rivelazioni americane sull'accordo per i missili in Italia

L'applicazione è immediata — Le testate atomiche in mano americana, ma custodite vicino alle basi

UTILI IDIOTI

Il governo italiano, anziché raggiunto — « dopo qualche giorno di trattative », si verma del paese atlantico — per la installazione persino quello della Turcchia. L'Italia è la prima a raggiungere un accordo che ha firmato (del Dipartimento di Stato, Lin gli accordi per avere missili col White, ha fatto una dichiarazione. E non si tratta, come detto. Altri dettagli tecnici sono stati forniti nella giornata di ieri dall'agenzia ufficiale italiana.

Ecco, in sintesi, le nuove rivelazioni:

Termini dell'accordo: Essa è stato firmato a Roma da Segni Zellerbach, ed ha applicazione immediata. Il servizio dei missili saranno destinati tecnici italiani, che saranno addestrati in Italia che negli Stati Uniti; ma le testate nucleari saranno sotto custodia americana, e saremo internamente organizzati secondo una dittatura di classe estremamente rigida, non ha ancora sottoscritto tali accordi.

Il nome del nostro paese, dunque, è destinato ad essere conosciuto come quello che all'interno stesso del Patto atlantico ha per prima accoglienza alle sue fila più ultranaziste di alcuni ambasciatori americani che gravitano attorno al Pentagono e al Dipartimento di Stato, rompendo così il laccio fronte di resistenza eretto in Europa.

Con quali conseguenze? Il rischio mortale cui il nostro paese viene esposto non può essere in alcun modo sottovalutato. Esplicitamente si dice, nelle dichiarazioni americane, che questi missili sono puntati contro la URSS, contro l'Ucraina,

E' questo un gesto di ostilità palese e grave contro una grande potenza che non ha compiuto alcun gesto analogo nei nostri confronti e che anzi è stata aggredita nella sua terra dal fascismo italiano. Se, poi, gli irresponsabili circoli imperialisti fanno di guerra tenessero l'avventura in qualche parte d'Europa, automaticamente il nostro popolo si troverebbe esposto ad una inevitabile rappresaglia.

La nota sovietica, molto breve, esprime « soddisfazione » per l'accordo raggiunto sul principio di un regolamento delle vettovaglie elettroniche attraverso la conferenza dei ministri degli esteri.

La nota sovietica, molto breve, esprime « soddisfazione » per l'accordo raggiunto sul principio di un regolamento delle vettovaglie elettroniche attraverso la conferenza dei ministri degli esteri, per la quale si è scelta la data del 11 maggio.

Nel frattempo, i due Paesi, cioè la URSS e la Cina, si preparano per la conferenza di Ginevra, dove si dovranno discutere, come prevede l'accordo, « la questione tedesca, inclusi i problemi del trattato di pace e di Berlino ».

Il governo sovietico deploia, nella sua nota, il fatto che non sia stata raggiunta una completa intesa sulla questione della partecipazione della Polonia e della Cecoslovacchia, ma precisa che tale questione potrà essere risolta durante la conferenza. Quanto alla partecipazione di osservatori delle due Germanie, essa « può considerarsi



Una cartina pubblicata da una rivista americana a dimostrazione dell'importanza strategica aggressiva dei missili che saranno installati in Italia dagli Stati Uniti

NATO». L'accordo esistente tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra contempla invece solo l'accordo tra i due Paesi interessati, escludendo la NATO.

Tipo dei missili: Si tratta — riferisce *Potitalia* — di missili del tipo *Jupiter*. Il *Jupiter* è un missile terra-terra appartenente alla classe ICBM (Intermediate Range Ballistic Missile), a medio raggio d'azione, realizzato dall'esercito americano. Le sue caratteristiche sono le seguenti: designazione militare: «SM 70»; appaltatore principale: «Chrysler»; stato di costruzione: in produzione; dimensioni: «SM 70»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che anche in Italia verranno collocati in futuro, oltre 18.000 km. L'ora: lunghezza: metri 19,11; diametro: 3 metri circa; peso a pieno carico: 45 tonnellate; materiale primario di costruzione: alluminio; sistema di guida: inerte, esclusivo dalla Ford Instrument Co.; costruttore del motore razzo: Rocketdyne; propellenti: ossigeno liquido e carbone; capienza di spinta del motore razzo: 35 tonnellate; armamento della testata: nucleare; costruttore della punta conica: «Goodyear Aircraft». Invece, in Inghilterra sono stati installati razzi del tipo «Thor»: raggio d'azione: 3.200 km, testata nucleare, velocità 18.000 km/h; ma si prevede che

quando i cinesi spiegano, con ogni verosimiglianza, che proprio il protrarsi di questa situazione ha incrementato la resistenza del sistema teocratico e feudale tibetano e incoraggiato i suoi beneficiari al colpo di testa?

C'è solo da domandarsi come mai il foglio socialista abbia a tal punto smarrito il senso delle cose. Forse per farsi leggere con più gusto dall'on. La Malfa? Ma no, perché l'on. La Malfa è pur tutt'uno uomo moderno, a cui non può sfuggire la logica storica e il contenuto democratico dell'evoluzione tibetana, anche se non è esente da qualche sussulto. Si direbbe, allora, che Nenni sia andato troppo a lungo in sella al ronzino ungheresco, per cui ora ecco l'Avanti! che infoca di slancio il sacro lama tibetano (anche se l'omonimo quadrupede è peruviano); senza troppo riflettere e senza rendersi ben conto che di questo passo — e tutto il suo modo unilaterale e superficiale di guardare al mondo socialista lo conferma —

può rischiare di trovarsi a caricollare per finire in grotta alla tigre di carta-pasta formosana.

Tutto questo non può che seminare sfiducia e disorientamento prima di tutto tra i compagni socialisti. Il danno non è certo nostro, come partito. Non è nostro, se — come sembra — si va verso una divisione di compiti e un tipo di «autonomia» reciproca per cui i comunisti sono quelli che fanno le rivoluzioni, le portano avanti sia pure tra ovvie difficoltà, e cambiano il mondo, mentre i redattori dell'Avanti! se ne stanno alla finestra armati del lapis rosso e blu, a discutere, come certi strateghi da tavolino, sugli «errori» che si poterono evitare. Il nostro comune movimento non se ne avvantaggia però; e in questo spirito non possiamo non tirar giù dalle nucate l'Avanti!, anche se questa volta c'è stato per contemplare la democrazia famastica sugli altipiani dell'Himalaya

1. PI



Il Dalai Lama

Tibet: società feudale immutata nei secoli

Una rigida teocrazia alla cui testa è il Dalai Lama — Tribù nomadi in perenne conflitto e serviti della gleba — Né scuole né ospedali

Per la seconda volta in un decennio il Tibet è comparsa nei titoli di prima pagina dei giornali di tutto il mondo. Fu nel 1951 che questo paese misterioso per antonomasia entrò di diritto nella storia del popolo, quando cioè l'accordo stipulato fra Lassa e Pechino segnò la svolta fra una società medievale, rimasta immutata nei secoli, ed un grande paese rivoluzionario, impegnato in un impetuoso processo di modernizzazione.

A quasi otto anni di distanza giungono, da Lassa, le notizie del drammatico sussulto di un regime teocratico e feudale duro a morire, che tenta disperatamente di spezzare i legami con il progresso e di immobilizzare nuovamente il Tibet nelle forme congelate di una società primitiva.

Ancora oggi, dopo l'accordo del 1951, questo paese che si estende per circa un milione di chilometri quadrati sul più elevato altipiano del mondo, è retto autocoricamente dai monaci e i proprietari fondiari, e i notabili sono stati nominati a quattro anni da soli titoli di credito, ad un tasso di interesse esorbitante, per contadini e pastori.

Il contadino tibetano è presso poco a livello di trecento secoli fa, quando il contatto con la Cina della dinastia Tang gli insegnò i primi strumenti agricoli. Il suo orario è ancora quello, rudimentale, di legno a chiodi, così leggermente a piramide, al vertice della quale è il Dalai Lama, e alla cui base sono i servizi della gleba. Tutto il potere emanava dai monaci dei tre grandi monasteri di Drepung, Sera e Ganden, ed è tra di essi che vengono scelti sia i membri del Consiglio, il governo, responsabile verso il Dalai Lama, che i funzionari Lama.

La supremo autorità è, come si è detto, il Dalai Lama il «Grande Oceano», che per i credenti dei tibetani, è l'incarnazione di Gesù, il signore della Misericordia, dio patrono del Tibet. L'attuale Dalai Lama è la quattordicesima incarnazione e fu «scelto» nel 1937, quando ancora pochi anni, da un gruppo di monaci mandati alla ricerca dell'osso sacro umano in cui il 13 Dalai Lama, morto nel 1933, si era, secondo gli oracoli, reincarnato. Nella loro ricerca i monaci si mossero verso oriente perché il Dalai Lama morto, seduto nella posizione di Buddha durante i funerali, aveva reclinato il capo verso est, un indizio che la nuova incarnazione doveva essere cercata da quella parte.

Esiste, tuttavia, un'altra somma incarnazione, quella di Opape, il Buddha della Luce Smisurata, ed è il Pancen Lama o comunemente chiamato anche il Figlio, rispetto ai Padri, che è il Dalai Lama, e divide con il Dalai l'autorità spirituale

temporale, quando non è diverso da essa da insensibili contrasti, come è accaduto in più di una occasione nella storia del Tibet. Monaci e proprietari fondiari possiedono tutta la ricchezza del Tibet, se di ricchezza si può parlare, in una società di tribù nomadi in perenne guerra fra di loro. Negli ultimi anni solo alcune «corse» feudali sono state abolite, come la «ula», che impegnava i proprietari di yak o di altre bestie a sommare a fornire gratuitamente i trasporti alle autorità di povero. Una parte dei proventi dell'altopiano debbono essere versati ai monasteri, e ai tamerici e i notabili sono stati nominati a quattro anni da soli titoli di credito, ad un tasso di interesse esorbitante, per contadini e i pastori.

Il contadino tibetano è presso poco a livello di trecento secoli fa, quando il contatto con la Cina della dinastia Tang gli insegnò i primi strumenti agricoli. Il suo orario è ancora quello, rudimentale, di legno a chiodi, così leggermente a piramide, al vertice della quale è il Dalai Lama, e alla cui base sono i servizi della gleba. Tutto il potere emanava dai monaci dei tre grandi monasteri di Drepung, Sera e Ganden, ed è tra di essi che vengono scelti sia i membri del Consiglio, il governo, responsabile verso il Dalai Lama, che i funzionari Lama.

Il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana nella sua quattordicesima riunione ha preso in esame il contributo che i giovani comunisti italiani, conoscendo o no, attaccano il Festival di Vienna, rendono un servizio alle forze interessate al mantenimento della tensione internazionale e della guerra fredda.

Le organizzazioni giovanili comuniste che sono rappresentate, su piano di parità con gli altri movimenti politici giovanili nei comitati cittadini, provinciali o regionali per il VII Festival mondiale della gioventù e gli studenti che avrà luogo a Vienna nella prossima estate.

Il Comitato centrale della F.G.C.I. ha prima di tutto sottolineato il fatto che il successo di questo Festival impinge direttamente le forze e il pregiudizio del movimento giovanile mondiale a continuare la tradizione ininterrotta dei giovanili incontri giovanili internazionali, sarà il primo Festival a volgersi in un paese dell'occidente europeo. I giovani comunisti italiani, salvando il loro ruolo di attori politici, artistici, sportivi, tengono alto nell'incontro viennese il prestigio della nostra nazione e della sua gioventù.

I giovani e le ragazze italiane e i loro complessi culturali, artistici, sportivi, tengono alto nell'incontro viennese il prestigio della nostra nazione e della sua gioventù.

Il Comitato centrale della F.G.C.I. ha prima di tutto sottolineato il fatto che il successo di questo Festival impinge direttamente le forze e il pregiudizio del movimento giovanile mondiale a continuare la tradizione ininterrotta dei giovanili incontri giovanili internazionali, sarà il primo Festival a volgersi in un paese dell'occidente europeo. I giovani comunisti italiani, salvando il loro ruolo di attori politici, artistici, sportivi, tengono alto nell'incontro viennese il prestigio della nostra nazione e della sua gioventù.

I giovani e le ragazze italiane e i loro complessi culturali, artistici, sportivi, tengono alto nell'incontro viennese il prestigio della nostra nazione e della sua gioventù.

Numerosissimi i turisti stranieri anche a Firenze.

La stazione Termini, a

chiarendosi favorevoli a queste grandi iniziative di pace e di solidarietà, ha voluto che l'Europa isolano coloro che, conoscendone o no, attaccano il Festival di Vienna, rendono un servizio alle forze interessate al mantenimento della tensione internazionale e della guerra fredda.

I giovani comunisti presenti nei comitati per il VII Festival dovranno raggiungere, unitamente agli altri giovani, l'appello che il Comitato italiano ha rivolto a tutti i ragazzi della terra per la raccolta dei mezzi destinati a garantire la formazione delle delegazioni larghe e tali da rappresentare tutta la gioventù lavoratrice e studiosa ed anche destinati ad aiutare il viaggio a Vienna di giovani di tutta Italia e di altri paesi coloniali oggi in lotta per l'indipendenza e la libertà.

Il C.C. impegna i giovani comunisti a collaborare con tutte le organizzazioni giovanili europee, in particolare tedesche e francesi, ma fortemente rappresentati anche inglesi e svizzeri.

Tremila messaggi pasquali

trasmesse per via radio hanno collegato Genova alle

navi in rotta su tutti i mari del mondo.

Numerosissimi i turisti stranieri anche a Firenze.

La proposta di legge comunista per il controllo della Radiotelevisione

S'impone la trasformazione della RAI dall'attuale ordinamento di società anonima in quello di ente di diritto pubblico sottoposto al controllo del Parlamento

Fu il fascismo a preoccuparsi subito di porre sotto il diretto controllo del governo e del partito fascista, i dirigenti della televisione non s'aspettavano certamente che la rubrica Cinquantanni di vita italiana portasse la stampa d'ogni corrente e l'opinione pubblica ad intuire il più serio e grave processo che sia mai stato celebrato contro i metodi della RAI-TV.

Il problema della RAI-TV è stato trattato nei suoi aspetti di fondo. Concrete proposte organizzative e legislative sono matureate nel Parlamento e nel Paese onde riuscire a disciplinare nello interesse nazionale il più ascoltato mezzo di informazione e di propaganda e strapparlo all'ossessivo controllo del potere clericale.

Il controllo statale sulla radio e la sua dipendenza dal potere esecutivo risalgono infatti alla creazione della radio in Italia, precisamente alla legge del 5 aprile 1922.

Successivamente, sempre per opera del fascismo — con legge 17 dicembre 1927 — si riversava su tutti i cittadini e non soltanto sui

tadini- ascoltatori, il prezzo di ampliamento della rete.

Accennate appena queste tappe della legislazione fascista, e troppo facilmente conclude che l'attuale padrone clericale intende ripetere la stessa strada. Così c'è opportuno rilevare il persistente carattere burocratico e conservatore della RAI-TV con i tipici aspetti di una industria parasitaria che vive di protezioni statali e di favori governativi anche nella ben mutata situazione economica.

Non soltanto non si portano i bilanci RAI-TV e società collegate dinanzi al Parlamento, ma si è finora impedito al Parlamento stesso di affrontare una approfondita discussione sulla radio-televisione. Persino il rinnovo della concessione in esclusiva, per venti anni, alla RAI-TV è stato sancito nel 1952 con semplici provvedimenti amministrativi, le responsabilità sulla Commissione interparlamentare

di controllo sulla Camera e al Senato.

Quale controllo lo Stato,

il Parlamento, i cittadini pa-

ganti possono effettuare nei confronti della RAI-TV?

Proprio in occasione della

scandalosa suscitata dalla ri-

corsa di tasse, pur conoscendone le circostanze, il ministro non

corrisponde ed è proprio il

ministro Simoni, in una

lettera diretta all'Unità fini-

ta a lui, a scoprire tutti gli

atti di vigilanza clericali, conferman-

do che il ministero delle Te-

lecomunicazioni sovrainten-

te esclusivamente agli impianti ed alle attrezzature

tecniche. Non poneva in ri-

salto che il suo ministero ad-

presiede anche al famoso consiglio

di controllo del regio governo.

Sulle orme della rubrica

telesvisiva Cinquantanni di

viene facile un raffronto

fra il governo e il partito

fascista, estendendo ad

addirittura il gradimento cle-

ricale al direttore generale

di quasi tutti i dirigenti dei

servizi più importanti della

Rai-TV.

Successivamente, sempre

per opera del fascismo —

con legge 17 dicembre 1927 — si riversava su tutti i ci-

ttadini e non soltanto sui

RIDOTTO IN TUTTA ITALIA IL NUMERO DEI GITANTI

Deludente la Pasquetta 1959 disturbata del tempo incerto

I meteorologi annunciano che il bel tempo tornerà solo con l'estate — Il maltempo non ha limitato l'afflusso di turisti, specie in Sicilia e Liguria — Gli incidenti stradali

Anche se in proporzioni minori che per la Pasqua, la giornata di feri ha registrato in quasi tutta Italia nuove precipitazioni temporalesche, pioggia e vento, mandando all'aria i progetti di gite di «pasquette» di migliaia di turisti tunisi. I motivi del persistente maltempo che fa prevedere un aprile assai poco gradevole, secondo le previsioni dei meteorologi, hanno lasciato la città per Pasquetta, nella speranza di trovare nei dintorni della città il bel tempo. Questo ha fatto infatti la spartizione verso mezzogiorno. Inferiori all'anno scorso gli incassi delle ferrovie. Il presidente della Repubblica Girolami ha trascorso Pasquetta a villa Ro-

Roma, a Posillipo, assieme alla famiglia. Non sono purtroppo mancati, anche quest'anno, gli incidenti stradali, anche se in numero inferiore agli anni scorsi. Presso Trento, un giovane motociclista si è scontrato con una macchina tedesca, riportando la truffa della base crancia. A Napoli, al bivio di Bosco, sono stati disposti servizi di sbarramento e sono arrivati all'incidente due macchine di grandi dimensioni. E rimasti feriti la 48enne Giovanna Russo.

Un boy-scout è morto nel corso di una gita fluviale a Carignano: il canotto sul quale si trovavano dodici ragazzi si è capovolto, ed uno degli occupanti è rimasto travolto dalla corrente del Po.

MESSINA. 30 — Un piccolo

Giove Mezzi di 3 anni, è precipitato da San Marco d'Alba, da un muro alto 8 metri, sul quale era riuscito a salire per giocare. Il ragazzo, dopo averlo riconosciuto, ha trascorso Pasquetta a villa Ro-

Roma, a Posillipo, assieme alla famiglia. Non sono purtroppo mancati, anche quest'anno, gli incidenti stradali, anche se in numero inferiore agli anni scorsi. Presso Trento, un giovane motociclista si è scontrato con una macchina tedesca, riportando la truffa della base crancia. A Napoli, al bivio di Bosco, sono stati disposti servizi di sbarramento e sono arrivati all'incidente due macchine di grandi dimensioni. E rimasti feriti la 48enne Giovanna Russo.

Un boy-scout è morto nel corso di una gita fluviale a Carignano: il canotto sul quale si trovavano dodici ragazzi si è capovolto, ed uno degli occupanti è rimasto travolto dalla corrente del Po.

MESSINA. 30 — Un piccolo

Giove Mezzi di 3 anni, è precipitato da San Marco d'Alba, da un muro alto 8 metri, sul quale era riuscito a salire per giocare. Il ragazzo, dopo averlo riconosciuto, ha trascorso Pasquetta a villa Ro-

Roma, a Posillipo, assieme alla famiglia. Non sono purtroppo mancati, anche quest'anno, gli incidenti stradali, anche se in numero inferiore agli anni scorsi. Presso Trento, un giovane motociclista si è scontrato con una macchina tedesca, riportando la truffa della base crancia. A Napoli, al bivio di Bosco, sono stati disposti servizi di sbarramento e sono arrivati all'incidente due macchine di grandi dimensioni. E rimasti feriti la 48enne Giovanna Russo.

Un boy-scout è morto nel corso di una gita fluviale a Carignano: il canotto sul quale si trovavano dodici ragazzi si è capovolto, ed uno degli occupanti è rimasto travolto dalla corrente del Po.

MESSINA. 30 — Un piccolo

Giove Mezzi di 3 anni, è precipitato da San Marco d'Alba, da un muro alto 8 metri, sul quale era riuscito a salire per giocare. Il ragazzo, dopo averlo riconosciuto, ha trascorso Pasquetta a villa Ro-

Roma, a Posillipo, assieme alla famiglia. Non sono purtroppo mancati, anche quest'anno, gli incidenti stradali, anche se in numero inferiore agli anni scorsi. Presso Trento, un giovane motociclista si è scontrato con una macchina tedesca, riportando la truffa della base

Sciolokov in Italia

Mikhail Sciolokov non solo è il più grande romanziere russo posteriore a Gorkij, ma anche, certamente, uno dei maggiori scrittori europei viventi. Nonostante che egli viva appartato nel villaggio dell'antico del Don in cui è ambientato il suo famoso romanzo, lontano, per lo più, dai grandi dibattiti, dalle dispute (e anche dai pettegolezzi) che si s'incontrano nei circoli letterari delle grandi città, il suo prestigio nell'URSS è enorme. Ricorda che nell'ultimo Congresso degli scrittori sovietici, tenutosi nel dicembre del 1951 (congresso a cui ebbe occasione di partecipare) egli fu l'unico, di tutti gli scrittori che si avvicendarono alla tribuna, che venne accolto in piedi dall'intera assemblea e che venne applaudito per molti minuti alla fine del suo discorso. Eppure quel discorso era stato spettatamente polemico. Non aveva risparmiato né Simonov né Ehrenburg, aveva denunciato i gruppi e le cricche che si erano formati nel mondo letterario, aveva detto che il direttore (di allora) della *Literatura russa* non era un critico ma un burocrate. Ma accanto a questi giudizi, per così dire, di costume, c'erano le sue considerazioni sul mestiere dello scrittore, la sua esperienza di narratore, la risposta ai tacili critici del movimento realista (che suonava anche monito ai facili manipolatori della ricetta realistica). «Ci accusano di scrivere secondo le direttive del Partito. Non è vero, Non scriviamo secondo ciò che della nostra cuore. Ma il nostro cuore è con il Partito e con il popolo sovietico».

L'assemblea lo accolse con enorme attenzione; quando superò il tempo stabilito per gli interventi, nessuno lo interruppe. Diceva cose spaventevoli, la sua polemica certamente irritava molti scrittori presenti, le stesse trattamenti non aveva avuto neppure il ministro della Cultura, il quale, allo scadere delle venti minuti, era stato interrotto dall'assunzione di un richiamo al regolamento; ma anche gli oppositori riconoscevano Sciolokov come il più grande scrittore presente, troppo grande per apparire a questo o quel gruppo, per desiderare appoggi o posizioni di privilegio. Nella sua voce si riconosceva la voce di un maestro nello stesso tempo esperto, appassionato e disinserito.

Sciolokov è molto noto anche oltre le frontiere dell'URSS. In Italia la prima parte del suo capolavoro, *Il piacido Don*, venne tradotta prima ancora che cadesse la regina fascista, venne ristampata varie volte nel dopoguerra e, infine, pubblicata in una nuova edizione completa, un paio d'anni or sono, dagli Editori Rizzoli. A questo romanzo rimane, ancora oggi, ancorata solidamente la sua fama internazionale.

CARLO SALINARI

splendente sotto la luce freda del sole».

C'è di più. La Rivoluzione e la guerra civile non vengono, nel *Piacido Don*, edificate, idealizzate e semplificate; esse vengono rappresentate senza veli, con un verismo spietato, in tutta la loro crudeltà e violenza e scatenamento di odii bestiali e d'istinti barbarici. Eppure, quando chiude il libro, il vostro giudizio sul protagonista e sulla Rivoluzione è positivo. Il fatto è che il punto di vista da cui Sciolokov guarda la società e la storia di quegli anni è veramente realistico. Egli, così, può cogliere tutte le contraddizioni e anche le brutture di quel periodo di trasformazione senza mai smarrire il senso della tendenza di sviluppo della società a lui contemporanea. Egli non ha bisogno di verniciare la realtà o sfumiarla nella nebbia di un'atmosfera crepuscolare, ma può presentarla nella luce più cruda e più vera, non ha bisogno di abbilierla e imbruttirle i bianchi o viceversa, di difenderne apertamente una tesi piuttosto che un'altra, di idealizzare la Rivoluzione e di schernire gli ideali della Controrivoluzione, di mettere in primo piano il dramma del rivoluzionario e gettarlo nel cuore di trasformazione senza la spuma di solitudine. «...ci ritroviamo agli spagnoli e all'opinione pubblica di ogni nazione», diceva di fronte al dramma spagnolo e all'opposizione di governo, «...ci troviamo in un modo di sentire il reame verso l'oriente e l'occidente, verso

la libertà, cattolici e disidenti della falange come il poeta Dioniso Ridruejo. Tanti avvenimenti e qualsiasi norma che alla opposizione tradizionale, quella coraggiosa e mai interrotta della classe operaia e degli intellettuali più avanzati e di qualsiasi opposizione di data più recente, che comprende anche molte di quelle forze le quali si trovano in prima momento appoggiato Franco, e all'inizio indifferente di fronte al dramma spagnolo, se avranno precedentemente sentito in certo modo il suo regime. Si tratta di schieramenti e di correnti di opposizione che non

mentre il potere di Franco sono alti elevati quadri dell'esercito, l'organizzazione elevata politico-economica «Opus Dei», la grande banca e grossi industriali hanno denunciato il continuo decadere dell'economia spagnola e chiesto nuovi recatti cui non è mancato in questi ultimi tempi l'appoggio dei settori importanti dell'industria, della falange, dell'azione cattolica del mondo monarchico, della base del clero, forze che pure avevano precedentemente sostegni in vario modo il suo regime. Si tratta di schieramenti e di correnti di opposizione che non

rispondono più alle esigenze di un'epoca e drammatica come la giornata di rivoluzione e attuata dall'opposizione democratica. L'anno scorso, come le armate di protesta contro i busi sbarcati di due e tre anni fa, come i giorni di sciopero nelle rovine minacciose nelle Università, nelle zone industriali di Barcellona, Madrid, Pamplona, Sagunto.

Castello di carte

Nel 1947, quando per gli spagnoli cadde la speranza che l'ONU avrebbe riconosciuto legalemente l'unico regime fascista sopravvissuto alla vittoria delle forze democratiche nella guerra antifascista, lo scrittore Hernandez (presentando il suo quinto scrittore, «la Spagna più matura») disse: «Se non hanno contenuto una qualche verità, queste parole non sono certamente più vere oggi».

Da qualche anno a questa parte, e soprattutto in questi ultimi mesi, molte cose sono successe in Spagna: scioperi, manifestazioni, prese di posizioni di avvocati, professori e intellettuali; si è assistito alla formazione di nuovi partiti e coalizioni antifranchiste come la «Unione spagnola» che raccolge monarchici di tenden-

za liberale, cattolici e disidenti della falange come il poeta Dioniso Ridruejo. Tanti avvenimenti e qualsiasi norma che alla opposizione tradizionale, quella coraggiosa e mai interrotta della classe operaia e degli intellettuali più avanzati e di qualsiasi opposizione di data più recente, che comprende anche molte di quelle forze le quali si trovano in prima momento appoggiato Franco, e all'inizio indifferente di fronte al dramma spagnolo, se avranno precedentemente sentito in certo modo il suo regime. Si tratta di schieramenti e di correnti di opposizione che non

rispondono più alle esigenze di un'epoca e drammatica come la giornata di rivoluzione e attuata dall'opposizione democratica. L'anno scorso, come le armate di protesta contro i busi sbarcati di due e tre anni fa, come i giorni di sciopero nelle rovine minacciose nelle Università, nelle zone industriali di Barcellona, Madrid, Pamplona, Sagunto.

Il soggiorno romano dello scrittore sovietico

Lo scrittore sovietico Mikhail Sciolokov, giunto domenica a Roma con la moglie, ha ricevuto la sua prima giornata visitando i monumenti e de-

scoprendo si trattasse a Roma ancora oggi. Domani, prima di partire per una visita alla costa del Mezzogiorno.

MESSAGGIO DI SEKOU TOURE' AL CONGRESSO DEGLI INTELLETTUALI AFRICANI

La cultura negra liberata sarà una potenza di pace

Importanti affermazioni del presidente della Guinea sulla lotta contro il colonialismo - L'intervento del poeta martiniano Césaire - Oggi si concludono i lavori

In tutti i Congressi, come si

vengono preannunciati

ogni anno, si incontrano

qui, quali rappresentanti

dei popoli, disuniti in mezzo

l'umanità, in un'esperienza

segnata da storie di con-

trasti, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

sofferenze, di morte e di

distruzione, di sangue e di

lacrime, di dolori, di

DUE GIORNI DI MALTEMPO

"Una Pasquetta noiosa Una sposa di 19 anni incinta dopo Pasqua piovosa,, si getta dalla tromba delle scale"

Anche Pasquetta si è svolta sotto la pioggia o quasi bufera. E oggi, dopo un'altra giornata di domenica abbastanza tanta, troppo più o meno anche. Ma per un vero esodo in massa, tipo tradizionale, sui prati umidissimi, voleva ben altro.

Dopo Pasqua, però, passato. Pasqua scorsa. D'altra parte, era già stata una sorta di Pasqua così fastosa.

Salva il marito che s'era impiccato

Potrebbe da tempo tormento di una grata forma di pioggia, ma non è mai stata così intenso. Già, oggi, i magici precezi e vecchia manica riuscita a mettere fuori del porto. Meglio, di inquinare l'aria con le voci d'Osteria, e magari di perdere il campionato, che sono state riempite di avvenimenti motorizzati. Ma chi doveva affrontare con il suo modesto umbrello, se non le persone dei più modesti? E stesse fra questi, mutuando poche risorse per scaricare i malinconici botoli in famiglia, sa solo pubbliche crisi che cosa partire a tutto cimino.

Gli strane, se francesi, badesche, inglesi, hanno comunque affollato piazze, fontane, locali, Musei, Teatri, eccetera. Certo, molti di essi, acciuffati nel paese accidentale e stato ampiamente avvolto in fumo da due mesi, sono ormai usciti di moda. Tuttavia, si trovano nei pressi del loro interno.

Si tratta, più precisamente della topolina targata Roma 69993, la quale è rimasta decisamente sfondata, e le due sorelle targate rispettivamente Roma 260219 e Roma 26035, le quali hanno riportato danni minori.

Tutti i mezzi, purtroppo erano stati lasciati in sospeso nello spazio espressamente riservato per il trasporto degli automobili della flotta dell'Eletroauto Nazionale. Tra pertanto, diretta filiazio delle FFSS. Questa circostanza rende problematico un eventual risarcimento, sia pure a proprie dei due periti, dovendosi dimostrare che l'attenzione competente sulla necessità di predisporre al più presto un'attenta e scrupolosa esplorazione dell'incidente.

Crolla una pensilina alla Termini. Un'auto in una buca sulla Flaminia. I calciacci hanno danneggiato tre auto e due motocicli. — Forse non vi sarà alcun risarcimento — Prendere provvedimenti immediati — Una vergine in piazza della Marina

NUMEROSI GLI INCIDENTI ANCHE A PASQUETTA**Crolla una pensilina alla Termini
Un'auto in una buca sulla Flaminia**

I calciacci hanno danneggiato tre auto e due motocicli — Forse non vi sarà alcun risarcimento — Prendere provvedimenti immediati — Una vergine in piazza della Marina



I resti dei trenta metri di pensilina crollati in via Marsala

Trovato morente accanto alla moto

Accanto alla moto

trovato morente

accanto alla moto

Gli avvenimenti sportivi

LA "PRIMA" DEL CAMPIONATO MOTOCICLISTICO A MODENA

Trionfano Mendogni (250) Venturi (500) e Gandossi (125)

Le gare disputate sotto la pioggia - Molti applausi per il rientrante Liberati - Morini, M.V. e Ducati: una vittoria a testa

(Dai nostri inviati speciali)

MODENA. — Sono stati i « cadetti » della classe 125 ad aprire l'autunno giornata sportiva con la gara (14 giri, Km. 50,960) di vento da Pio Lusignani (Ducati) in 32'29, media 92,57; secondo e Garavaglia (Ducati), terzo Accorsi (MV), quarto Spina (Bimbi). Seguono al 1° posto, a testa, e minacciava pioggia. Tuttavia dalle porte dell'Autodromo continua ad entrare gente. Quando si inizia la gara delle 250 sono presenti circa diecimila spettatori.

La folla applaudendo Liberati, che ritorna alle corse dopo un anno d'inattività. Liberati, Mendogni e Zubani guidano la Marzocchi. Pronto e obbligo la MV. La prima maratona uscirà circa al vincitore della gara delle 250. Gli altri sette concorrenti torneranno solo per le prove d'ouvre.

Ecco, rientra, è Liberati che assume il comando. Più a dir poco quando restiamo a passare del primo giro. Liberati precede Proveni, Mendogni, Zubani, Brambilla, Zighelli, Brambilla e Padovani.

Non puoi più Anzi, fu capolino il solo quando entrano in pista i 10 concorrenti della Marzocchi. I primi 12 giri per complessivi Km. 123,840. Al quinto giro è primo Liberati in 9'59,8, media 109,48. Secondo Proveni, terzo Mendogni, quarto Zubani, quinto Zubani, primo e ultimo concorrente al vincitore della gara delle 250. Gli altri sette concorrenti torneranno solo per le prove d'ouvre.

Ecco, rientra, è Liberati che assume il comando. Più a dir poco quando restiamo a passare del primo giro. Liberati precede Proveni, Mendogni, Zubani, Brambilla, Zighelli, Brambilla e Padovani.

Alla partenza erano Cantoni e Resta, Bocchetti e Merello. Assume il comando Liberati ma al terzo giro balza in testa la MV di Brambilla. Liberati si difende benissimo. Al quinto passaggio è sempre Liberati, mentre Brambilla (fermatosi ai bar) è terzo. Distro, sta mettendosi in linea. Valbonese. Ecco le posizioni al decimo giro: primo Venturi (MV) in 10'39,5, media 109,125, secondo Liberati, terzo Gandossi della MV. Da segnalare, comunque, la prestazione di Liberati su Gilera Saturno.

le ginnaste azzurre battono la Svezia



MENDOGNI brillante vincitore nelle 250

GLI ORDINI DI ARRIVO

CMC 125: 1) Mendogni (Ducati) 42'22 alla media oraria di km. 90,72%; 2) Chibat (MV) 3'16"9; 3) Vezzalini (MV) 3'17"6; 4) Musella (Paton) 3'17"6; 5) Marzocchi (Ducati) 3'17"8 a due giri.

GIRO PIÙ VELOCE: il 7. di Mendogni 2'22" alla media oraria di km. 107,034.

CMC 250:

1) Mendogni (Morini) che esce in 28 giri del circuito con Km. 109,48; 2) Brambilla (MV) in 10'39,5 alla media di km. 109,125; 3) Brambilla (MV) in 10'37"9; 4) Proveni (MV) in 10'37"6 a due giri; 5) Archibald (CMD) in 10'37"9 a tre giri; 6) Accorsi (MV) in 10'37"9 a tre giri; 7) Liberto (MV) in 10'37"9 a tre giri; 8) Gherardi (MV) in 10'37"9 a due giri.

GIRO PIÙ VELOCE: il settimo di Liberati (Morini) in 10'37"9 alla media di km. 111,616.

GIRO PIÙ VELOCE: il quarto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

GIRO PIÙ VELOCE: il quarto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

RITIRATI: Cantoni, Asetti, Gual, Loro, Arcelli e Cerelli.

GIRO PIÙ VELOCE: il quinto di Venturi in 10'39,5 alla media di km. 109,125.

